

CENTRO
PECCI
FONDAZIONE

FONDAZIONE PER LE
ARTI CONTEMPORANEE
IN TOSCANA

—
CENTRO PER L'ARTE
CONTEMPORANEA
LUIGI PECCI

BILANCIO 2017

SOMMARIO

Bilancio al 31.12.2017.....	p.3
Relazione sulla gestione del bilancio....	p.17
Relazione del Revisore Legale al Bilancio di Esercizio.....	p.46

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	24.036	18.785
II - Immobilizzazioni materiali	829.812	799.474
Totale immobilizzazioni (B)	853.848	818.259
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	262.243	273.644
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	773.213	515.842
Totale crediti	773.213	515.842
IV - Disponibilità liquide	635.211	1.155.968
Totale attivo circolante (C)	1.670.667	1.945.454
D) Ratei e risconti	9.777	21.183
Totale attivo	2.534.292	2.784.896
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.589	85.589
VI - Altre riserve	381.581	326.631
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(3.710)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.021	11.660
Totale patrimonio netto	480.191	420.170
B) Fondi per rischi e oneri	342.297	682.257
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	461.679	430.835
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.179.820	1.214.050
Totale debiti	1.179.820	1.214.050
E) Ratei e risconti	70.305	37.584
Totale passivo	2.534.292	2.784.896

Conto economico

31-12-2017 31-12-2016

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	519.607	425.743
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(11.401)	29.036
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(11.401)	29.036
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.005.820	2.328.482
altri	656.680	11.820
Totale altri ricavi e proventi	2.662.500	2.340.302
Totale valore della produzione	3.170.706	2.795.081
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.688	36.053
7) per servizi	1.671.140	1.688.896
8) per godimento di beni di terzi	60.493	51.569
9) per il personale		
a) salari e stipendi	509.905	451.115
b) oneri sociali	149.000	112.746
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.312	36.269
c) trattamento di fine rapporto	42.312	36.269
Totale costi per il personale	701.217	600.130
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	54.959	37.576
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.158	6.769
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.801	30.807
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.286	3.649
Totale ammortamenti e svalutazioni	71.245	41.225
13) altri accantonamenti	164.244	255.200
14) oneri diversi di gestione	425.729	96.676
Totale costi della produzione	3.145.756	2.769.749
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.950	25.332
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	74	47
Totale proventi diversi dai precedenti	74	47
Totale altri proventi finanziari	74	47
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	284	413
Totale interessi e altri oneri finanziari	284	413
17-bis) utili e perdite su cambi	168	(296)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(42)	(662)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.908	24.670
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.887	13.010
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.887	13.010
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.021	11.660

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

La Fondazione è stata costituita in data 30/07/2015, è un ente senza scopo di lucro, che persegue esclusivamente finalità di promozione della cultura e dell'arte.

La Fondazione è iscritta dal 27/01/2016 al n. 975 del registro regionale delle persone giuridiche private tenuto presso la regione Toscana, ai sensi del DPR 361/2000.

L'attività è iniziata in data 1° marzo 2016, a seguito del conferimento dell'attività museale dal socio fondatore "Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci", in seguito più brevemente indicato come *Associazione*.

Occorre precisare preliminarmente che tenuto conto della natura della Fondazione, quale ente non profit, la normativa vigente non prescrive uno specifico schema per la redazione del bilancio. Il bilancio è stato redatto secondo lo schema previsto per le società commerciali e seguendo le indicazioni contenute nel principio "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti non profit" emanato congiuntamente dall'Agenzia per il terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio è stato redatto in modo conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come novellati ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ed ai principi contabili nazionali così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

L'impostazione del progetto di bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute in conformità delle disposizioni di legge alle quali non si è mai derogato.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico, in conformità all'art. 2427, comma 2, C.C.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-*bis*, C.C. Ai sensi dell'art. 2435-*bis*, comma 2, C.C., le società che redigono il bilancio in forma abbreviata sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario.

In particolare, allo schema tipico di stato patrimoniale previsto dall'art. 2424, C.C., sono state apportate le semplificazioni disposte dall'art. 2435-*bis*, secondo comma, C.C. Inoltre, nella presente nota integrativa sono state fornite le indicazioni richiamate dall'art. 2435-*bis*, quarto comma, C.C. E' stata redatta, facoltativamente, anche una Relazione del Consiglio di amministrazione per meglio spiegare l'attività svolta.

Riguardo alle indicazioni richieste ai punti 3) e 4) dell'art. 2428, C.C., si rileva che la Fondazione non possiede azioni o quote di società controllanti, neppure tramite società fiduciaria o per interposta persona e che la Fondazione non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti neppure tramite società fiduciaria o per interposta persona.

In deroga alle novità normative introdotte all'art. 2426, C.C. ad opera del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione si è avvalsa della facoltà concessa dall'art 2435-*bis*, settimo comma, C.C. di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato per i crediti ed i debiti.

Durante la redazione del presente bilancio non si sono mai dovuti fronteggiare casi eccezionali tali da imporre il ricorso a deroghe alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, C.C.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, C.C., qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non si siano rivelate sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state appositamente fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

La Fondazione non si è avvalsa della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, C.C., in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, posto che non sono stati riscontrati casi suscettibili di legittimare l'applicazione del c.d. principio di irrilevanza.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423-*bis*, C.C., nella redazione del bilancio, sono stati osservati i seguenti principi di legge:

- la valutazione delle voci è stata eseguita secondo prudenza (principio di prudenza);
- la valutazione è inoltre stata eseguita nella prospettiva di continuazione dell'attività (principio della continuità di gestione);
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (principio della sostanza);
- si è tenuto conto della competenza economica dei componenti positivi e negativi di reddito, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria (principio della competenza);
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (principio dell'omogeneità);
- i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio ad un altro (principio della continuità dei criteri di valutazione).

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi indicati rispettivamente agli artt. 2424 e 2425, C.C., come modificati dal D.Lgs. 139/2015, con le semplificazioni descritte precedentemente.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi.

Non è stata effettuata alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori di legge.

In relazione a quanto specificamente richiesto dall'art. 2423-*ter*, comma 5, C.C., tutte le voci iscritte in bilanci sono risultate comparabili con le rispettive dell'anno precedente. Ove necessario sono stati effettuati gli opportuni adeguamenti ai valori dell'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che ai sensi di quanto indicato all'art. 2424, comma 2, C.C., non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano, più avanti, i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Si rileva che alla data di chiusura dell'esercizio in esame non sussistono attività o passività espressi in valuta diversa da quella avente corso legale nello Stato. Pertanto non sono dovute le informazioni richieste dal legislatore ai sensi dell'art. 2427, punti 1) e 6 bis), C.C.

Attività svolta e altre informazioni

La Fondazione ha per oggetto sociale le attività museali e di esposizione, nonché quelle di formazione artistiche in generale, servizio di accoglienza per visite guidate, editoria di libri (cataloghi e monografie) e corsi di formazione scientifica. Svolge pertanto sia attività istituzionale che attività di natura commerciale. I costi comuni alle due attività sono stati suddivisi in base alla proporzione sui ricavi di competenza stimata all'inizio dell'esercizio.

Normativa Fiscale

Attività istituzionale

La Fondazione, al pari di tutti gli enti non-profit, determina l'eventuale IRES limitatamente ai redditi da fabbricati, redditi fondiari e redditi diversi.

L'IRAP è calcolata secondo il "metodo retributivo" sulla base delle retribuzioni, afferenti tale attività, dei dipendenti, collaboratori e prestatori occasionali.

Attività commerciale

L'attività commerciale, per il 2017, presenta un utile civilistico pari ad € 83.234,27.

Per la parte relativa all'attività commerciale l'IRAP è calcolata sulla base del metodo del "valore della produzione netta" così come previsto dall'art.10 del D.Lgs. 446/97.

Ai fini IVA i proventi conseguiti per l'attività commerciale principale (esposizione) rientrano tra le operazioni esenti ai sensi dell'art. 10 n. 22 del DPR 633/72, determinando un pro-rata di indetraibilità Iva. Sono state realizzate anche attività accessorie riferite a: visite guidate, attività didattiche, eventi, cinema, concessione temporanea spazi e pubblicità.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile, nonché in conformità ai principi contabili nazionali aggiornati. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota %
Spese di impianto	20%
Software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Solo per alcuni beni è stato preso come riferimento il valore assunto dal perito ai fini del conferimento dell'azienda proveniente dall'*Associazione*.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Impianti	10%
Attrezzature	15,5%
Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Macchine da proiezione	19%
Autovetture	25%
Impianti termotecnici ed el.	10%

In merito ai criteri di ammortamento, si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, punto 2, C.C., sono state adottate le seguenti scelte, in continuità con gli esercizi precedenti:

- per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote d'ammortamento sopra indicate sono state ridotte alla metà, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite si è reso disponibile e pronto all'uso;
- per taluni beni di modesto valore unitario acquisiti nel corso dell'esercizio è stato imputato l'ammortamento integrale, in considerazione della natura degli stessi, generalmente contraddistinti da frequente *turnover*.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	26.794	1.797.088	1.823.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.009	997.614	1.005.623
Valore di bilancio	18.785	799.474	818.259
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	14.409	76.139	90.548
Ammortamento dell'esercizio	9.158	45.801	54.959
Totale variazioni	5.251	30.338	35.589
Valore di fine esercizio			
Costo	41.203	1.873.227	1.914.430
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.167	1.043.415	1.060.582
Valore di bilancio	24.036	829.812	853.848

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-*bis* dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti (per complessivi € 75.718).

Sono costituiti in prevalenza da crediti dall'attività tipica della Fondazione. Sono, inoltre, presenti crediti verso l'erario per Iva, Ires e per ritenute d'acconto subite, credito verso istituti previdenziali e assistenziali, crediti verso altri enti locali, nonché altri crediti minori.

Si precisa inoltre che non sono presenti in bilancio crediti originariamente espressi in valuta diversa dall'Euro.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Non vi sono pertanto segnalazioni particolari in merito a quanto previsto dall'art. 2427, punto 8), C.C.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità alle disposizioni normative del Codice Civile, nonché ai principi contabili nazionali aggiornati. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

Sono costituiti prevalentemente da posizioni debitorie aperte nei confronti di fornitori per l'attività tipica svolta dalla Fondazione. Sono presenti, inoltre, debiti fiscali e per contributi previdenziali ed assistenziali, nonché da debiti verso il personale dipendente ed altri debiti minori.

L'iscrizione dei debiti in bilancio è avvenuta al valore nominale, ritenuto il valore di estinzione dell'obbligazione.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 8-*bis*), C.C., si precisa che non esistono debiti espressi all'origine in valuta diversa dall'Euro.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-*bis* del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. Nella stessa voce sono stati classificati gli utilizzi di Fondi spese e oneri.

Sono costituiti dai proventi conseguiti sia per l'attività istituzionale che per l'attività commerciale.

I ricavi di natura commerciale derivano principalmente da:

- ingressi mostre;
- ingressi eventi, rappresentazioni e cinema;
- vendita libri e cataloghi ed autoconsumo,
- prestazioni di servizi,
- contributi erogati e/o deliberati dal Comune e dalla Regione (quota parte),
- sponsorizzazioni,
- concessioni di spazi.

I ricavi per attività istituzionale sono relativi a:

- contributi erogati e/o deliberati dal Comune e dalla Regione (quota parte);
- erogazioni liberali.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>168</i>		
Utile su cambi		-	455
Perdita su cambi		-	287
Totale voce		-	168

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono state definite cause di lavoro che hanno prodotto una sopravvenienza passiva per € 259.875,20 parzialmente assorbita dall'utilizzo dell'accantonamento al Fondo oneri per € 149.293,47. Nel corso dell'esercizio sono state, inoltre, rilevate sopravvenienze passive per € 12.292,77 e sopravvenienze attive per € 121.287,93.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-*bis* del Codice Civile, nonché da diverse disposizioni normative.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	13
Operai	2
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. I compensi si riferiscono esclusivamente al Revisore Unico.

	Sindaci
Compensi	5.829

I consiglieri non percepiscono compensi per la loro carica in quanto è svolta in modo volontario e gratuito.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Nessuna informazione è pertanto dovuta ai sensi dell'art. 2427, n. 9 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-*quater* dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-*sexies* del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-*bis* del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni, si precisa che non sono presenti nel patrimonio attività assimilabili a strumenti finanziari derivati.

Sono parimenti assenti immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Partecipazioni ai sensi dell'art. 2361, comma 2, C.C.

Non sussistono nel patrimonio sociale partecipazioni in altre imprese comportanti una responsabilità illimitata per le obbligazioni di esse. Nessuna ulteriore informazione è pertanto dovuta.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Il presente bilancio è approvato dal Consiglio di Amministrazione che destina il risultato d'esercizio pari ad € 13.021,04 interamente alla riserva "fondo di riserva da avanzi di gestione".

Per il Consiglio di Amministrazione

Irene Sanesi, Presidente



FONDAZIONE PER LE
ARTI CONTEMPORANEE
IN TOSCANA

—

CENTRO PER L'ARTE
CONTEMPORANEA
LUIGI PECCI

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Stimatissimo Collegio dei Fondatori,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un avanzo di gestione di € 13.021,04.

La presente Relazione ha lo scopo di completare, insieme a Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa, e alla Relazione del Revisore, il fascicolo di Bilancio per l'esercizio 2017.

Complessivamente i suddetti Documenti sono stati organicamente inseriti nell'ambito dell'Annual Report che ha una funzione informativa riguardo a tutte le attività svolte dalla Fondazione, in linea con i management report delle istituzioni museali internazionali e nel solco del lavoro avviato lo scorso anno.

L'indice utilizzato come base per la presente informativa è quello del *Valore* che mette a sistema gli indicatori dei Criteri tecnico-scientifici e standard per i musei con il VAC- valore aggiunto culturale e gli Intangibles, per poter addivenire ad una rappresentazione che superi la dimensione economica, finanziaria e patrimoniale e possa dare conto anche delle performance qualitative volte alla creazione di valore culturale e di impatto sociale del Centro Pecci.

Standard museali

Verranno descritti tutti gli 8 Ambiti dei Criteri tecnico-scientifici e standard per i musei:

Status giuridico

Bilancio

Strutture

Risorse umane

Sicurezza

Gestione e cura della collezione

Rapporti con il pubblico e servizi

Rapporti con il territorio

VAC-valore aggiunto culturale

Dei 5 indicatori del VAC: reputazione, fattore di impatto culturale, varietà delle proposte culturali, effetto moltiplicatore sullo sviluppo locale, efficacia ed efficienza dei prodotti generati, si prenderanno in considerazione il fattore di impatto e la varietà delle proposte culturali.

Intangibles

Gli indicatori cosiddetti “intangibili” rappresentano un’ulteriore selezione di narrazione delle performance culturali non previste né dagli Standard né dal VAC, a completamento del modello del *Valore*. Si indica a seguire quello prescelto:

Fundraising

Contesto generale

A livello internazionale e nazionale l’arte contemporanea sembra vivere un momento di particolare fioritura. Lo dimostra il numero crescente di visitatori nei musei e nelle fiere, l’attenzione dell’Europa riguardo ad alcune specifiche linee di finanziamento, l’apertura di sedi italiane da parte di gallerie estere in città come Venezia e Napoli, una nuova sensibilità in merito agli aspetti fiscali del mercato dell’arte in chiave di competitività, e molto altro ancora. Non è dunque casuale il titolo della 57^a Biennale di Venezia coniato dalla direttrice Christine Macel “Viva Arte Viva”.

Il Centro Pecci a Prato, in Toscana, in Italia, in Europa, nel mondo.

Il Centro per l’arte contemporanea L. Pecci nell’anno 2017 ha colto appieno la vivacità di un contesto generale dinamico e stimolante, lavorando come protagonista all’interno di un sistema articolato e complesso dal punto di vista sociale, economico e antropologico.

Per la città di Prato il Centro Pecci è stato una vera e propria “*periferia centrale*”: la sua riapertura ha segnato uno di quei passaggi strategici sotto il profilo del presidio architettonico e urbano (lo spazio aperto e vissuto), della proposta culturale (con la varietà delle attività e l’orario lungo), della prossimità sociale e comunitaria (come luogo da vivere) divenendo punto di riferimento, di racconto e di identità.

Quale polo di raccordo del contemporaneo in Toscana ha affiancato enti ed istituzioni avviando quella fase centrifuga nel post riapertura che sta ancora continuando con numerose irradiazioni.

Il Centro Pecci è socio fondatore di Amaci, l’associazione dei musei e centri di arte contemporanea italiani, con cui dialoga in qualità di player culturale.

L’Europa ed il mondo arrivano a Prato -e viceversa- attraverso la fitta rete di collaborazioni che il Centro ha con enti, gallerie e istituzioni straniere, e soprattutto con gli artisti.

Questo nuovo ruolo di “*periferia centrale*”, come zona di confine e sperimentazione che il Centro Pecci sta costruendo dalla sua riapertura rappresenta uno dei segni più interessanti e significativi.

Status giuridico

La Fondazione per le arti contemporanee in Toscana è un'istituzione iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Toscana al n. 975.

Fondata nel luglio 2015 dal Comune di Prato e dall'Associazione Centro per l'arte contemporanea L. Pecci, è sostenuta dalla Regione Toscana che l'ha indicata nella L.R. 25/02/2010, n. 21 come il Centro regionale per l'arte contemporanea.

La mission è indicata all'art. 3 dello Statuto:

“La Fondazione, segnatamente, è costituita per il perseguimento degli scopi seguenti:

- la gestione del Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci;
- la valorizzazione della collezione permanente attraverso lo studio, la catalogazione, il restauro, la conservazione e l'esposizione;
- l'incremento del patrimonio attraverso l'acquisizione di opere, collezioni, pubblicazioni e documentazione d'ogni tipo e quant'altro inerente con la propria attività;
- la programmazione e la realizzazione di eventi espositivi di carattere anche nazionale e internazionale;
- l'attivazione di mostre, indagini, approfondimenti di carattere scientifico dal Novecento artistico fino alla contemporaneità;
- l'organizzazione di eventi e attività culturali multidisciplinari nell'ambito della contemporaneità;
- la collaborazione con i soggetti pubblici e privati che operano nel territorio regionale nell'ambito delle stesse finalità anche attraverso azioni di coordinamento e di promozione della produzione artistica contemporanea in Toscana;
- l'organizzazione di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività formative, didattiche e divulgative, espositive e progettuali anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario, con istituzioni culturali, universitarie e di ricerca, con soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- la costituzione e l'incremento e la conservazione di materiale informativo e documentale su tutte le espressioni artistiche contemporanee e principalmente nell'ambito delle attività del Centro di Informazione e Documentazione per le Arti Visive con sede al Centro Pecci;
- l'organizzazione di iniziative tese a promuovere e facilitare la fruizione delle attività culturali da parte del pubblico e in particolare dei giovani;
- la collaborazione con gli altri musei e gli altri istituti culturali della regione nell'ambito della rete regionale per le arti contemporanee;
- la realizzazione di tutte le attività, i servizi e le iniziative che possono contribuire al conseguimento degli scopi di cui ai precedenti punti”.

Per l'anno 2017 il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

Il Presidente Irene Sanesi e 3 Consiglieri nelle persone di Edoardo Donatini, Fabio Gori e Nicola Ricciardi sono stati nominati dal Socio fondatore Comune di Prato.

Due consiglieri sono stati nominati dal Socio Sostenitore Regione Toscana: Patrizia Ovattoni e Lorenzo Marchi.

Un consigliere nella persona di Silvia Cangioli, è espressione dei Soci Sostenitori.

Un consigliere nella persona di Anna Maria Schinco è espressione dell'altro Socio fondatore, Associazione Centro per l'arte contemporanea L. Pecci.

Il 13 dicembre è entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione Saura Saccenti, quale rappresentante del Socio Sostenitore E.S.TR.A. S.p.a., con decorrenza 2018

Il Consiglio di Amministrazione opera nel contesto degli obiettivi statutari e in linea con gli indirizzi generali espressi dal Collegio dei Fondatori. I Consiglieri svolgono il loro mandato a titolo puramente gratuito.

In sede di costituzione della Fondazione è stato nominato il revisore legale nella persona di Fabrizio Zaccagnini.

Consiglio di amministrazione

Irene Sanesi, Presidente

Silvia Cangioli

Edoardo Donatini

Fabio Gori

Lorenzo Marchi

Patrizia Ovattoni

Nicola Ricciardi

Anna Maria Schinco

dal 2018 Saura Saccenti

Revisore dei conti

Fabrizio Zaccagnini

L'operatività amministrativa operativa e gestionale è condotta dal Direttore, che è direttore della Fondazione ai sensi dell'art. 12 nella persona di Fabio Cavallucci con il supporto di un Segretario (art. 13) nella persona di Giacomo Forte.

Con il 31/12/2017 il direttore Fabio Cavallucci ha concluso il suo mandato.

Il responsabile trasparenza e anticorruzione ai sensi della normativa D.Lgs. 33/2013 è Anna Maria Schinco. All'uopo si rimanda alla sezione del sito web "Amministrazione trasparente".

Bilancio

Conto Economico

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.170.706	100,00 %	2.795.081	100,00 %	375.625	13,44 %
- Consumi di materie prime	51.688	1,63 %	36.053	1,29 %	15.635	43,37 %
- Spese generali	1.731.633	54,61 %	1.740.465	62,27 %	(8.832)	(0,51) %
VALORE AGGIUNTO	1.387.385	43,76 %	1.018.563	36,44 %	368.822	36,21 %
- Altri ricavi	2.662.500	83,97 %	2.340.302	83,73 %	322.198	13,77 %
- Costo del personale	701.217	22,12 %	600.130	21,47 %	101.087	16,84 %
- Accantonamenti	164.244	5,18 %	255.200	9,13 %	(90.956)	(35,64) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2.140.576)	(67,51) %	(2.177.069)	(77,89) %	36.493	(1,68) %
- Ammortamenti e svalutazioni	71.245	2,25 %	41.225	1,47 %	30.020	72,82 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(2.211.821)	(69,76) %	(2.218.294)	(79,36) %	6.473	(0,29) %
+ Altri ricavi	2.662.500	83,97 %	2.340.302	83,73 %	322.198	13,77 %
- Oneri diversi di gestione	425.729	13,43 %	96.676	3,46 %	329.053	340,37 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	24.950	0,79 %	25.332	0,91 %	(382)	(1,51) %
+ Proventi finanziari	74		47		27	57,45 %
+ Utili e perdite su cambi	168	0,01 %	(296)	(0,01) %	464	(156,76) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	25.192	0,79 %	25.083	0,90 %	109	0,43 %
+ Oneri finanziari	(284)	(0,01) %	(413)	(0,01) %	129	(31,23) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	24.908	0,79 %	24.670	0,88 %	238	0,96 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	24.908	0,79 %	24.670	0,88 %	238	0,96 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	11.887	0,37 %	13.010	0,47 %	(1.123)	(8,63) %
REDDITO NETTO	13.021	0,41 %	11.660	0,42 %	1.361	11,67 %

Stato Patrimoniale

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.680.444	66,31 %	1.966.637	70,62 %	(286.193)	(14,55) %
Liquidità immediate	635.211	25,06 %	1.155.968	41,51 %	(520.757)	(45,05) %
Disponibilità liquide	635.211	25,06 %	1.155.968	41,51 %	(520.757)	(45,05) %
Liquidità differite	782.990	30,90 %	537.025	19,28 %	245.965	45,80 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	773.213	30,51 %	515.842	18,52 %	257.371	49,89 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	9.777	0,39 %	21.183	0,76 %	(11.406)	(53,85) %
Rimanenze	262.243	10,35 %	273.644	9,83 %	(11.401)	(4,17) %
IMMOBILIZZAZIONI	853.848	33,69 %	818.259	29,38 %	35.589	4,35 %
Immobilizzazioni immateriali	24.036	0,95 %	18.785	0,67 %	5.251	27,95 %
Immobilizzazioni materiali	829.812	32,74 %	799.474	28,71 %	30.338	3,79 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	2.534.292	100,00 %	2.784.896	100,00 %	(250.604)	(9,00) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.054.101	81,05 %	2.364.726	84,91 %	(310.625)	(13,14) %
Passività correnti	1.250.125	49,33 %	1.251.634	44,94 %	(1.509)	(0,12) %
Debiti a breve termine	1.179.820	46,55 %	1.214.050	43,59 %	(34.230)	(2,82) %
Ratei e risconti passivi	70.305	2,77 %	37.584	1,35 %	32.721	87,06 %
Passività consolidate	803.976	31,72 %	1.113.092	39,97 %	(309.116)	(27,77) %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	342.297	13,51 %	682.257	24,50 %	(339.960)	(49,83) %
TFR	461.679	18,22 %	430.835	15,47 %	30.844	7,16 %
CAPITALE PROPRIO	480.191	18,95 %	420.170	15,09 %	60.021	14,28 %
Capitale sociale	85.589	3,38 %	85.589	3,07 %		
Riserve	381.581	15,06 %	326.631	11,73 %	54.950	16,82 %
Utili (perdite) portati a nuovo			(3.710)	(0,13) %	3.710	(100,00) %
Utile (perdita) dell'esercizio	13.021	0,51 %	11.660	0,42 %	1.361	11,67 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	2.534.292	100,00 %	2.784.896	100,00 %	(250.604)	(9,00) %

Confronto tra bilancio previsionale e bilancio consuntivo

Nella tabella che segue sono indicati i valori del bilancio previsionale 2017, approvato in data 26 ottobre/16 novembre 2016 e in data 18 settembre e 18 ottobre 2017 le successive variazioni, messi a confronto con i risultati conseguiti nell'esercizio.

Bilancio consuntivo 2017 – conto economico sintetico

PROVENTI	Previsione 2017	Consuntivo 2017	Scostamenti	
Descrizione				
<i>RICAVI DA VENDITA BENI</i>	34.000	48.517		14.517
<i>RICAVI DA VENDITA SERVIZI</i>	195.500	206.612		11.112
<i>CONTRIBUTI</i>	2.043.273	2.005.820	-	37.453
<i>ALTRI RICAVI E PROVENTI</i>	115.000	72.675	-	42.325
<i>PROVENTI PATRIMONIALI</i>	113.500	128.808		15.308
<i>PROVENTI FINANZIARI</i>	-	74		74
<i>PROVENTI STRAORDINARI</i>	18.000	121.288		103.288
TOTALE PROVENTI	2.519.273	2.583.793		64.520
<i>PROVENTI ATTIVITA'</i>	87.902	98.649		10.747
TOTALE BUDGET ECONOMICO	2.607.175	2.682.442		75.267
ONERI	Previsione 2017	Consuntivo 2017	Scostamenti	
Descrizione				
<i>ACQUISTO BENI</i>	26.037	15.449	-	10.588
<i>COSTI PERSONALE</i>	677.224	698.113		20.889
<i>COLLABORATORI</i>	283.772	302.153		37.626
<i>CONSUMI</i>	257.028	227.994	-	29.034
<i>SPESE DI MANUTENZIONE</i>	136.168	100.633	-	35.535
<i>COSTI PER SERVIZI</i>	598.498	454.475	-	144.023
<i>GODIMENTO BENI DI TERZI</i>	22.000	23.393		1.393
<i>ALTRI ONERI</i>	12.428	27.087		14.659
<i>ACCANTONAMENTI</i>	70.000	180.529		110.529
<i>AMMORTAMENTI</i>	66.500	54.958	-	11.542
<i>ONERI FINANZIARI</i>	3.000	3.050		50
<i>ONERI STRAORDINARI</i>	-	121.167		121.167
<i>IMPOSTE E TASSE</i>	40.516	92.466		51.950
<i>RIMANENZE FINALI</i>	-	11.401		11.401
TOTALE ONERI	2.193.171	2.312.866		138.941
<i>ATTIVITA' CENTRO</i>	414.004	356.556	-	57.448
TOTALE BUDGET ECONOMICO	2.607.175	2.669.423		81.493

Investimenti

(Rif. art. 2428, comma 1, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti come riportato nella seguente tabella:

Immobilizzazioni attività ordinaria	Acquisizioni dell'esercizio	Totale
software	10.949	
macchine elettriche d'ufficio	1.043	
attrezzature	1.283	
Macchine da proiezione	728	
mobili e arredi	5.781	
TOTALE		€ 19.784
Immobilizzazioni attività espositive	Acquisizioni dell'esercizio	
attrezzature	650	
macchine da proiezione	8.779	
Costruzioni leggere	350	
TOTALE		€ 9.779
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		€ 29.563

Di seguito sono indicate le Opere d'arte prodotte site-specific per la mostra La fine del mondo, oggetto delle Rimanenze finali al 31.12.17.

OPERA	VALORE CONTABILE
ANTONAS	4.971
PETTENA	3.591
KUZKIN	504
JAKUBOVIC	386
TOTALE	9.452

Le rimanenze finali delle opere comprendono anche l'opera di Nitsch, valore contabile euro 40.000 (donazione di Carlo Palli)

Rendicontazione delle mostre 2017

Nelle tabelle a seguire vengono rendicontate le voci di spesa per natura relative alle mostre del 2017, va tenuto conto che il progetto inaugurale *La fine del mondo* è considerato per il periodo 01.01-19.03.2017.

RIEPILOGO GENERALE	IMPORTI
PROGETTO INAUGURALE (periodo 01.01-19.03.2017)	210.525,08
JEROME BEL	104.577,52
OPERA E COMPORTAMENTO	50.875,13
DALLA CAVERNA ALLA LUNA	65.445,40
MACISTE CONTRO TUTTI	1.104,10
WALLINGER (spese pubblicitarie)	1.095,44
ROBAKOWSKI	38.446,79
TU 35 EXPANDED	21.865,88
TOTALE COSTI	493.935,34
SPONSORIZZAZIONI TECNICHE MOSTRE	11.373,33
TOTALE COSTI	505.308,67

PROGETTO INAUGURALE periodo 01.01-19.03.2017	IMPORTI
MOSTRA LA FINE DEL MONDO	
PROGETTAZIONE MOSTRA	695,03
VIAGGI E SPESE	422,70
OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA	272,33
TRASPORTI	69.682,97
OPERE-OGGETTI IN MOSTRA A/R	69.682,97
REALIZZAZIONE OPERE	7.959,84
RESTAURO OPERE	2.600,00
COLLABORAZIONI (INC. PROF.LE)	1.024,00
COLLABORAZIONI (PREST. OCC.LE)	4.335,84
ASSICURAZIONE OPERE	13.508,12
ASSICURAZIONI OPERE	12.125,30
RAPPORTI STATO CONSERVAZIONE	1.232,84
ALTRE ASSICURAZIONI	149,98
ALLESTIMENTO E SCENOGRAFIA	62.807,08
GRU/ FACCHINI / ALLESTITORI	7.594,50
COLLABORAZIONI ALLESTITORI	1.700,00
RIPRISTINO SPAZI ESPOSITIVI	34.062,62
ALTRO MATERIALE	694,63
NOLEGGI ATTREZZATURE	13.126,60
VARIE	5.628,73
EDIZIONI	979,20
REALIZZAZIONI E TRADUZIONI TESTI	979,20
COMUNICAZIONE	6.498,96
OSPITALITA' / RAPPRESENTANZA	2.610,79
PROMOZIONE/PUBBLICITA'	2.077,79
SPESE POSTALI	1.810,38
ALTRE SPESE	12.822,40
CUSTODIA ESTERNA	7.838,50
VARIE/EVENTUALI	1.100,85
SALARI/STIPENDI	2.993,57
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	889,48
TOTALE COSTI MOSTRA	174.953,60
INIZIATIVE COLLATERALI	
ACQUISTO BENI	503,11
CANCELLERIA E STAMPATI	285,90
ALTRI BENI	217,21
CO.CO.PRO /COLLABORAZIONI	24.770,91
CO.CO.PRO	9.450,00
CONTRIBUTI COLLABORATORI	2.061,24
ALTRE CONSULENZE /PRESTAZIONI PROF.LI	7.895,17
PRESTAZIONI OCCASIONALI	5.364,50
ALTRE MANUTENZIONE/RIPARAZIONE ORDINARIA	32,79
ALTRE MANUTENZIONI	32,79
ALTRI SERVIZI	4.344,93
SPESE RAPPRESENTANZA /OSPITALITA'	1.966,16
PUBBLICITA'	1.330,34
SPESE POSTALI/VALORI BOLLATI	15,64
DIRITTI SIAE	1.032,79
SPESE GODIMENTO TERZI	5.566,35
NOLEGGI	5.566,35
ALTRI ONERI	353,39
SPESE VARIE	353,39
TOTALE COSTI INIZIATIVE COLLATERALI	35.571,48
COSTI COMPLESSIVI PROGETTO INAUGURALE	210.525,08

MOSTRA JEROME BEL	IMPORTI
IDEAZIONE MOSTRA/STUDIO DI FATTIBILITA'	93,80
VIAGGI E SPESE	93,80
PROGETTAZIONE MOSTRA	7.029,40
CURATELA	4.000,00
OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA	3.029,40
REALIZZAZIONE OPERE	57.380,33
COLLABORAZIONI (INC. PROF.LE)	57.193,13
COLLABORAZIONI (PREST. OCC.LE)	187,20
ASSICURAZIONE OPERE	372,00
ASSICURAZIONI OPERE	372,00
ALLESTIMENTO E SCENOGRAFIA	20.464,46
REALIZZAZIONI/ ADATTAMENTO STRUTTURE	5.630,52
GRU/ FACCHINI / ALLESTITORI	800,00
RIPRISTINO SPAZI ESPOSITIVI	7.520,00
VARIE	6.513,94
EDIZIONI	8.740,00
STAMPA CATALOGO	6.240,00
REALIZZAZIONE/TRADUZIONE TESTI	1.300,00
PROGETTAZIONE GRAFICA	700,00
DIRITTI DI RIPRODUZIONE	500,00
COMUNICAZIONE	10.497,53
OSPITALITA' / RAPPRESENTANZA	352,75
SPESE INAUGURAZIONE	3.025,00
PROMOZIONE/PUBBLICITA'	4.338,06
REALIZZAZIONE BUSTE/INVITI/POSTER	1.927,50
SPESE POSTALI	701,25
VARIE	152,97
TOTALE COSTI MOSTRA	104.577,52

MOSTRA OPERA E COMPORTAMENTO	IMPORTI
IDEAZIONE MOSTRA/STUDIO DI FATTIBILITA'	61,50
VIAGGI E SPESE	61,50
PROGETTAZIONE MOSTRA	14,00
OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA	14,00
TRASPORTI	19.732,80
OPERE-OGGETTI IN MOSTRA A/R	19.732,80
REALIZZAZIONE OPERE	3.348,70
COLLABORAZIONI (INC. PROF.LE)	1.690,70
COLLABORAZIONI (PREST. OCC.LE)	1.658,00
ASSICURAZIONE OPERE	5.233,87
ASSICURAZIONI OPERE	5.233,87
ALLESTIMENTO E SCENOGRAFIA	7.753,30
REALIZZAZIONI/ ADATTAMENTO STRUTTURE	3.149,42
GRU/ FACCHINI / ALLESTITORI	336,00
CORNICI/ SUPPORTI	50,00
ALTRO MATERIALE	922,88
NOLEGGI ATTREZZATURE	3.200,00
VARIE	95,00
EDIZIONI	7.574,52
STAMPA CATALOGO	6.057,90
REALIZZAZIONE/TRADUZIONE TESTI	541,50
DIRITTI DI RIPRODUZIONE	975,12
COMUNICAZIONE	7.156,44
OSPITALITA' / RAPPRESENTANZA	568,50
SPESE INAUGURAZIONE	3.025,00
PROMOZIONE/PUBBLICITA'	2.878,00
REALIZZAZIONE BUSTE/INVITI/POSTER	185,00
SPESE POSTALI	428,14
VARIE	71,80
ALTRE SPESE	-
VARIE/EVENTUALI	
TOTALE COSTI MOSTRA	50.875,13

MOSTRA DALLA CAVERNA ALLA LUNA	IMPORTI
PROGETTAZIONE MOSTRA	474,50
OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA	474,50
TRASPORTI	4.635,00
OPERE-OGGETTI IN MOSTRA A/R	4.635,00
REALIZZAZIONE OPERE	4.543,50
COLLABORAZIONI (INC. PROF.LE)	980,00
COLLABORAZIONI (PREST. OCC.LE)	3.563,50
ASSICURAZIONE OPERE	121,80
ASSICURAZIONI OPERE	121,80
ALLESTIMENTO E SCENOGRAFIA	30.907,68
REALIZZAZIONI/ ADATTAMENTO STRUTTURE	5.648,60
GRU/ FACCHINI / ALLESTITORI	5.994,00
COLLABORAZIONI ALLESTITORI	5.038,50
RIPRISTINO SPAZI ESPOSITIVI	8.160,00
ALTRO MATERIALE	247,01
VARIE	5.819,57
EDIZIONI	8.200,00
STAMPA CATALOGO	8.200,00
COMUNICAZIONE	15.326,48
OSPITALITA' / RAPPRESENTANZA	5.241,89
PROMOZIONE/PUBBLICITA'	6.450,01
REALIZZAZIONE BUSTE/INVITI/POSTER	2.253,00
SPESE POSTALI	1.121,58
VARIE	260,00
ALTRE SPESE	1.236,44
VARIE/EVENTUALI	1.236,44
TOTALE COSTI MOSTRA	65.445,40

MOSTRA MACISTE CONTRO TUTTI	IMPORTI
ALLESTIMENTO E SCENOGRAFIA	250,10
REALIZZAZIONI SCRITTE A PARETE	250,10
EDIZIONI	854,00
STAMPA PIEGHEVOLE MOSTRA	854,00
TOTALE COSTI MOSTRA	1.104,10

MOSTRA WALLINGER (spese pubblicitarie)	IMPORTI
COMUNICAZIONE	1.095,44
PROMOZIONE/PUBBLICITA'	1.095,44
TOTALE COSTI MOSTRA	1.095,44

MOSTRA ROBAKOWSKI	IMPORTI
IDEAZIONE MOSTRA/STUDIO FATTIBILITA'	619,45
VIAGGI E SPESE	619,45
PROGETTAZIONE MOSTRA	1.700,00
CO.CO.PRO (CURATELA)	1.700,00
REALIZZAZIONE OPERE	1.235,00
COLLABORAZIONI (INC. PROF.LE)	755,00
COLLABORAZIONI (PREST. OCC.LE)	480,00
ALLESTIMENTO E SCENOGRAFIA	16.926,27
REALIZZAZIONI/ ADATTAMENTO STRUTTURE	11.600,00
COLLABORAZIONI ALLESTITORI	4.049,00
ALTRO MATERIALE	202,84
VARIE	1.074,43
EDIZIONI	11.000,00
STAMPA CATALOGO	11.000,00
COMUNICAZIONE	6.966,07
OSPITALITA' / RAPPRESENTANZA	965,10
SPESE INAUGURAZIONE	32,67
PROMOZIONE/PUBBLICITA'	5.696,37
SPESE POSTALI	271,93
TOTALE COSTI MOSTRA	38.446,79

MOSTRA TU 35 EXPANDED	IMPORTI
PROGETTAZIONE MOSTRA	6.483,19
CURATELA (INCARICO PROF.LE)	1.634,50
COMITATO SCIENTIFICO	4.649,99
OSPITALITA' E RAPPRESENTANZA	198,70
REALIZZAZIONE OPERE	968,50
COLLABORAZIONI (INC. PROF.LE)	156,00
COLLABORAZIONI (PREST. OCC.LE)	812,50
ASSICURAZIONE OPERE	100,00
ASSICURAZIONI OPERE	100,00
REALIZZAZIONE AUDIOVISIVA	12.000,00
COLLABORAZIONE RIMBORSI	12.000,00
ALLESTIMENTO E SCENOGRAFIA	972,15
ALTRO MATERIALE	70,00
NOLEGGI ATTREZZATURE	287,48
REALIZZAZIONE SCRITTE A PARETE	595,00
VARIE	19,67
EDIZIONI	460,00
STAMPA PIEGHEVOLE MOSTRE	460,00
COMUNICAZIONE	860,29
PROMOZIONE/PUBBLICITA'	630,00
SPESE POSTALI	19,29
SPESE AFFISSIONE	211,00
ALTRE SPESE	21,75
PULIZIE	21,75
TOTALE COSTI MOSTRA	21.865,88

SPONSORIZZAZIONI TECNICHE MOSTRE	IMPORTI
ALLESTIMENTO E SCENOGRAFIA	3.873,33
NOLEGGI ATTREZZATURE	3.873,33
COMUNICAZIONE	7.500,00
PROMOZIONE/PUBBLICITA'	7.500,00
TOTALE COSTI MOSTRA	11.373,33

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la Fondazione

Tra le differenti categorie di rischi si ritiene che i più significativi da segnalare anche per l'esercizio 2017 (come per il 2016) siano il rischio di liquidità e il rischio operativo.

Rischio di liquidità

Come emerge dallo Stato Patrimoniale, la Fondazione è riuscita a mantenere una situazione di liquidità sufficiente, grazie alla prudente gestione delle entrate. Purtroppo la negoziazione di tre cause di lavoro ereditate dalla passata gestione ha imposto l'accensione di fondi rischi e oneri futuri che hanno sottratto risorse all'attività culturale.

Come emergeva chiaramente dall'Annual Report 2016, sarebbe stato fondamentale che il Socio fondatore Comune di Prato e il Socio sostenitore Regione Toscana avessero garantito, almeno per un primo periodo, i livelli contributivi dell'anno 2016:

- Comune di Prato euro 1.077.000
- Regione Toscana euro 1.000.000

Il Comune di Prato ha assicurato detta contribuzione, mentre la Regione Toscana ha garantito un contributo 2017 pari ad euro 800.000.

La Fondazione è, a tutti gli effetti, una start-up dopo tre anni di chiusura del Centro Pecci, e come tale necessita di un sostegno importante per riuscire in prospettiva a raggiungere crescenti livelli di autofinanziamento.

Dai dati di bilancio, i risultati ottenuti sul piano dell'autofinanziamento sono più che soddisfacenti con l'avvio del dipartimento di fundraising e proventi da biglietti e attività che pesano per un 16%(nel 2016 la percentuale era pari al 8,19%) sul totale delle entrate.

E' verosimile pensare che se il finanziamento pubblico sarà assicurato almeno nella misura infra indicata, la Fondazione potrà raggiungere gradualmente un grado di indipendenza finanziaria significativa, tenendo conto che nel panorama dei musei, l'arte contemporanea è l'ambito più difficile per quanto attiene la gestione e le capacità di attrarre pubblico e fondi.

Rischi operativi

La Fondazione è esposta ad una serie di rischi molto variegati, la maggior parte dei quali necessita l'intervento di soggetti altri quali l'Amministrazione Comunale e Regionale:

- Le infrastrutture di collegamento: al momento gli unici mezzi sono l'auto o l'autobus (si pensi soprattutto ai turisti a Firenze). Il treno necessita di un ulteriore trasferimento dalla stazione al museo;
- Il cantiere in corso: nei rapporti con l'Amministrazione Comunale andranno presi in considerazione i tempi e le priorità, onde evitare che permanga troppo a lungo la percezione di qualcosa di "non finito"; tra gli interventi più significativi:
 - Il bar/bistrot: tra gli interventi ancora da realizzare vi è il bar/bistrot che andrebbe ad integrare l'offerta food del ristorante fornendo un importante servizio al vero pubblico del museo: i visitatori. Al momento

della stesura del presente Report, sono state concluse le operazioni burocratiche per l'affidamento dei lavori alle ditte incaricate e si segnala che è stata la Fondazione a farsi carico di gestire, nelle more dell'intervento e d'intesa con l'AC, la procedura di affidamento dei lavori.

- Deposito per le opere, spazi per la didattica e uffici: andrà previsto un piano di risistemazione, anche alla luce delle future acquisizioni (si pensi all'archivio di Lara Vinca Masini) e donazioni e di una più efficace funzionalità delle attività educative.
- Competenze e processi: è stata avviata, in accordo con la delegazione sindacale trattante, una riorganizzazione del personale individuando i dipartimenti e le figure apicali e di coordinamento. Detto lavoro dovrà essere ulteriormente perfezionato anche alla luce dell'ingresso, a marzo 2018, della nuova direttrice del Centro.

Strutture

7.815 metri quadrati di ampliamento per un totale di 12.125 metri quadrati di superficie, di cui 3.110 metri quadrati di aree espositive, un cinema/auditorium da 140 posti, una nuova sala polivalente per 120 persone; una biblioteca specializzata con oltre 50.000 volumi; due dipartimenti specifici – Arti Visive, per le mostre e la collezione; Ricerca e Progetti speciali, che comprendono le sezioni Cinema, Musica, Teatro-Danza e Architettura e la rinata sezione di Educazione.

Tutto questo è il rinnovato Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato.

L'edificio di Maurice Nio affronta e risolve alcuni problemi lasciati irrisolti dal precedente edificio. Il primo era che l'ingresso non era evidente. Composto da una serie di cubi accostati uno all'altro, a ricordare l'architettura paratattica dell'industria tessile pratese, il museo di Italo Gamberini non aveva un focus chiaro sull'entrata. Oggi la questione dell'accessibilità diventa centrale: comprendere come si arriva, qual è l'ingresso, come ci si muove all'interno di un edificio, diventa fondamentale per accompagnare il visitatore.

Il secondo problema era il fatto che una volta visitata la mostra, attraversate una dopo l'altra le stanze del museo, il pubblico doveva tornare sui suoi passi e compiere necessariamente un percorso a ritroso, in quanto l'uscita coincideva con l'ingresso.

Maurice Nio ha risolto questi due problemi, costruendo un semianello che abbraccia il vecchio edificio, a guisa di navicella, creando un circuito continuo tra la prima e l'ultima stanza, al centro del quale ora appare, visibilmente, l'ingresso, collocato in direzione dell'incrocio delle strade principali.

Una forma che abbraccia, superandola, la forma della fabbrica, quasi ad indicare una tensione verso nuove prospettive, con un'antenna che sovrasta l'edificio –*Sensing the waves*- vera icona architettonica che annuncia ai naviganti che Prato è la città del contemporaneo (!).

Risorse umane

I Criteri tecnico-scientifici e Standard per i musei indicano alla voce “Personale” la necessità di dotare il museo di risorse umane “in quantità sufficiente e con adeguata qualificazione in relazione alle sue dimensioni, alle caratteristiche delle collezioni, alle responsabilità e funzioni, all’esigenza di garantire continuità e stabilità ai servizi”.

A seguire i referenti delle varie aree con la segnalazione del loro inquadramento: D (dipendente), C (collaboratore). I dati si riferiscono al 31 dicembre 2017.

Direttore

Fabio Cavallucci (C)

Segreteria generale

Giacomo Forte (C)

Lucia Zanardi (D)

Mostre e collezione (D)

Stefano Pezzato, Responsabile

Antonio Bindi

Raffaele Di Vaia

Camilla Mozzato

Donatella Sermattei

Ricerca e progetti speciali (D)

Marta Papini

Elena Magini

Mario Pagano

Educazione

Irene Innocente, progettazione (C)

Simona Bilenchi (D)

Ufficio stampa e Comunicazione (D)

Ivan Aiazzi, Coordinamento

Fundraising (C)

Michela Gaito

Attività regionali

Sergio Bettini (C)

Amministrazione e Manutenzione (D)

Elisabetta Dimundo, Responsabile

Marco Bini

Carlo Chessari

Pamela Masi

Silvia Oltremari

Maria Cristina Panichi

Centralino

Gionata Cati (D)

Contratto di lavoro

Il contratto di lavoro applicato è quello degli Enti Culturali sottoscritto da Federculture.

In data 2 ottobre 2017 è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali il Contratto Integrativo Aziendale. Le relazioni sindacali proseguono per la definizione del sistema premiante previsto dallo stesso Contratto Aziendale.

Call per la nuova direzione

Nel corso dell'anno 2017 è stata indetta una call per l'individuazione della nuova direzione. All'uopo è stata incaricata una Commissione che ha lavorato a titolo gratuito composta da: Gabriella Belli, attuale direttrice dei musei civici di Venezia; Tomaso Montanari, docente di Storia dell'Arte moderna all'Università Federico II di Napoli; Alessandro Rabottini, direttore di MiArt 2017. I commissari dopo aver selezionato una short list tra i 9 candidati partecipanti alla call, ne hanno indicati due al Consiglio di Amministrazione che in data 31 gennaio 2018 ha incaricato Cristiana Perrella.

I consulenti selezionati dalla Fondazione sono:

Consulenza amministrativa

Marco Ciabatti

Consulenza del lavoro

Massimo Mancini

Saperi s.r.l.

Consulenza trasparenza e anticorruzione

Edoardo Rivola

Responsabile della sicurezza

Domingo Aragona

Consulenza software area amministrativa

Proteam Service s.r.l.

CID/Arti Visive

Il CID/Arti Visive è passato dall'Associazione alla Fondazione senza soluzione di continuità stante la convenzione di servizi in essere con Società Cooperativa Culture e Eda Servizi. Il contratto scadrà il 30/9/2018

Guardiania e bookshop

A seguito di una gara mista che presentava le caratteristiche di appalto e concessione:

- il servizio di guardiania è stato affidato in appalto a Coop Culture
- il bookshop è stato affidato in concessione a Coop Culture
- le visite guidate e attività didattiche in appalto tramite accordo privato con Keras

I due enti si sono presentati in ATI (associazione temporanea d'impresa). Il contratto scade il 31/5/2018

Volontari

Nel corso del 2017 è stata aggiornata la convenzione con l'Associazione AParte.

Sicurezza

Nel corso del 2016 si è provveduto alla nomina del Responsabile RSPP come previsto dalla normativa di riferimento, legge 81/2008, nella persona dell'ing. Domingo Aragona.

La delega ai sensi di detta legge è in carico al direttore Fabio Cavallucci.

E' stato predisposto e sta proseguendo un piano volto alla formazione ed aggiornamento del personale in tema di salute e sicurezza sul lavoro e antincendio.

In data 20.01.2017, presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Prato, sei dipendenti hanno superato l'esame di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di "addetto antincendio" a seguito della frequenza del corso per attività a rischio di incendio elevato.

Al fine di limitare i rischi da interferenze, con le varie attività realizzate nelle sedi, sono state adottate le misure necessarie redigendo i DUVRI e attuando la cooperazione ed il coordinamento con tutti i soggetti coinvolti. Vengono sensibilizzati a più riprese dipendenti e società di Servizi sul monitoraggio degli ambienti più a rischio e sono state individuate procedure per scongiurare furti o danni al patrimonio e rischio alle persone. Per alcune di queste è stato alzato il livello di attenzione con attività di monitoraggio e di indagine. L'attività si è svolta prevalentemente in termini di gestione interagendo con il personale dipendente di riferimento e l'appaltatore/concessionario dei servizi museali. Gli interventi di verifica hanno mirato a rilevare che non vi fossero situazioni che determinassero un abbassamento del livello di sicurezza. Alle criticità rilevate è stata data immediata risposta anche in forma provvisoria in attesa di interventi di adeguamento. E' stata avviata una costante collaborazione con la Direzione Lavori Pubblici del Comune di Prato, architetti Luca Piantini e Antonio Silvestri, responsabili del cantiere.

Nel rispetto della normativa vigente è stato redatto il DVR (Documento di Valutazione Rischi) ed è stato elaborato un piano di emergenza ed evacuazione relativo all'intera area museale.

Gestione e cura della collezione

Si indicano a seguire i Sotto-Ambiti che afferiscono alla gestione e cura della collezione.

Conservazione e restauro

Incremento e inalienabilità

Registrazione e documentazione

Regolamentazione dell'esposizione

Politiche di ricerca e studio

E' importante sottolineare che il Centro Pecci, pur avendo sempre mantenuto nel corso della sua quasi trentennale storia, la denominazione di "Centro" (come il Beaubourg a Parigi), presenta a tutti gli effetti le caratteristiche tipiche del museo in quanto utilizzatore e gestore di una copiosa collezione d'arte. La

comproprietà della collezione è attribuita in tredicesimi: 8/13 al Comune di Prato e per differenza all'Associazione Centro per l'arte contemporanea L. Pecci. Tra le oltre 1000 opere possedute, vi sono le grandi *stars* del contemporaneo. A seguito del progetto inaugurale *La fine del mondo* (2016-2017) grazie ad un contributo del Comune di Prato in conto investimenti sono state acquisite a titolo definitivo le seguenti opere: un'installazione ambiente praticabile, progetto speciale di Carlos Garaicoa prodotto dal Centro Pecci; un film sperimentale presentato nella mostra retrospettiva di Jozef Robakowski; una nuova opera di Rainer Ganahl ideata e prodotta in relazione specifica alla situazione socio-culturale del Macrolotto Zero di Prato; una nuova opera modulare di Loris Cecchini che sarà installata in uno spazio pubblico della città di Prato.

Nel corso del 2017 sono state acquisite inoltre un'opera video a 2 canali di Jan Fabre, artista che ha realizzato la sua prima personale italiana al Centro Pecci nel 1994, e una serie di ritratti fotografici rielaborati da Franco Londa per il ciclo *Irradiazioni d'arte* del Centro Pecci nel 1997 che ora è installato nel Tribunale di Prato.

L'insieme della collezione comprende attualmente 1057 opere (incluse 72 edizioni): 734 di proprietà (incluse 62 edizioni) e 323 sono in comodato (incluse 10 edizioni); tutte registrate in apposita banca dati informatica.

Alle opere raccolte in collezione si aggiungono i depositi dell'Archivio di Mario Mariotti appartenente ai figli dell'artista e del fondo di Leonardo Savioli e Flora Wiechmann donato alla Regione Toscana.

Ulteriori acquisizioni di opere da parte del Centro Pecci sono in corso di definizione.

Nel corso del 2017 è stato aperto al pubblico il primo progetto espositivo sulla collezione nella sede rinnovata e ampliata, *Dalla caverna alla luna*: un percorso museale articolato in due parti, fra il nuovo e il vecchio edificio, e otto sezioni tematiche comprendenti installazioni, dipinti, sculture, video, fotografie, performance di sessanta artisti italiani e internazionali.

Negli ultimi dieci anni il Centro Pecci ha provveduto a ordinare, conservare e valorizzare la raccolta presentandone diverse parti: in esposizioni tuttora in corso alla Villa Fabbricotti di Firenze - sede dell'agenzia Toscana Promozione, alla Biblioteca Lazzerini di Prato e al Palazzo Banci Buonamici - già sede della Provincia di Prato e al Palazzo della Carovana di Pisa - sede della Scuola Normale Superiore; in vari progetti di studio e promozione organizzati nel 2011-2014 nella sede temporanea del Museo Pecci Milano; in eventi come l'esposizione *Contrappunti* nella Villa Medicea di Poggio a Caiano per le celebrazioni Unesco del 2014 o come il *Prologo*, distribuito in sette sedi istituzionali della Toscana, per la mostra *La fine del mondo* con cui il Centro Pecci ha riaperto nell'autunno 2016 i propri spazi espositivi ampliati e rinnovati.

Rapporti con il pubblico e servizi

In merito si rimanda all'ampia descrizione fatta nel *Report*.

I servizi offerti sono, oltre allo spazio espositivo: il cinema e il ristorante, gli eventi performativi, la Pecci school, le talks, la musica, i laboratori didattici, le visite guidate, la biblioteca, i corsi "arte per tutti", e molto altro.

Da menzionare anche il sito web, i social network e la web tv.

Presenze anno 2017

<i>mese</i>	<i>mostra</i>	<i>eventi</i>	<i>cinema</i>	<i>Pecci school</i>	<i>CID/Arti Visive</i>	<i>totale</i>
Gennaio	5968	546	302	382	30	7228
Febbraio	7270	745	470	355	44	8884
Marzo	11418	115	513	358	50	12454
Aprile	3074	0	185	70	31	3360
Maggio	3480	902	316	0	42	4740
Giugno	1877	273	88	0	49	2287
Luglio	2046	1089	61	0	60	3256
Agosto	1262	134	0	0	0	1396
Settembre	1913	1042	383	0	76	3414
Ottobre	2113	203	1247	231	74	3868
Novembre	1421	83	930	538	73	3045
Dicembre	1874	433	673	166	40	3186
Totale	43716	5565	5168	2100	569	57118

Complessivamente, alla data di chiusura al 31.12.2017, il Centro ha raggiunto le **57118** presenze.

Allargando l'indagine al pubblico virtuale del web e dei social media, i dati sono i seguenti:

<i>mese</i>	<i>Visite al sito</i>	<i>Facebook (mi piace)</i>
Gennaio	18410	27819
Febbraio	11942	28459
Marzo	14081	29109
Aprile	13531	29433
Maggio	12699	29738
Giugno	14087	29952
Luglio	18816	30368
Agosto	11025	30514
Settembre	18399	30766
Ottobre	19720	31099
Novembre	16984	31481
Dicembre	13190	31667
Totale	182884	crescita +5187

Tra i servizi abbiamo già citato gli appalti per guardiania e la concessione per bookshop e education.

Il gestore del ristorante è stato selezionato nel 2016 a seguito di una gara aperta con la società PABA srl, il cui chef di riferimento è Angiolo Barni.

Rapporti con il territorio

Il Centro Pecci è socio fondatore dell'Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani – AMACI e di PratoMusei, testimonianza di reti locali e nazionali all'interno delle quali si coordina.

Sono strettissimi i rapporti con il Socio fondatore Associazione Centro per l'arte contemporanea L. Pecci in particolare per la membership e la collaborazione si attua attraverso una Convenzione.

Come hub di coordinamento del contemporaneo in Toscana, sotto l'egida della Regione, nel corso del Grand Opening 2016, ha promosso e lanciato la sottoscrizione di un Protocollo di intesa con numerosi Comuni e istituzioni della toscana, in vario modo, interessati ad una collaborazione su progetti di arte contemporanea.

Istituzioni: Comune di Calenzano – Comune di Montelupo Fiorentino – Comune di San Giovanni Valdarno - Comune di San Gimignano – Comune di Poggibonsi – Comune di Santa Croce sull'Arno – Comune di Montemurlo – Comune di Pisa - Comune di Livorno – Comune di San Casciano Val di Pesa - Comune di Scandicci – Comune di Vernio – Comune di Cantagallo – Comune di Signa – Opificio delle Pietre Dure – Dipartimento di Architettura DIDA dell'Università degli studi di Firenze - Fondazione Centro per le Arti Visive di Pietrasanta (CAV) – Fondazione Baldi – Fondazione Vivarelli.

VAC-valore aggiunto culturale

Fattore di impatto

Viene definito *fattore di impatto* di un prodotto culturale la capacità di sospingere all'esterno la frontiera delle conoscenze in un certo ambito di ricerca. L'importanza di questo parametro è connessa alla proprietà di dilatare lo spazio delle opportunità per le persone.

Uno degli obiettivi che il Centro Pecci si è posto è quello di lavorare sul fattore di impatto.

Il fattore di impatto dovrà essere considerato sia verso l'esterno che verso l'interno:

- verso i pubblici, attraverso il monitoraggio dell'offerta *core* del museo e delle attività "altre", poiché la dilatazione delle opportunità di crescita, conoscenza, apprendimento, potranno avvenire in contesti lineari (la visita) e non. A questo proposito dal 2017 sono stati attivati percorsi che mirano a coinvolgere parte del cosiddetto "non pubblico" dei musei, in particolare bambini dagli 0 ai 3 anni, anziani con Alzheimer residenti nelle case di cura e dipendenti delle aziende del territorio. Sono state quindi avviate le visite animate dedicate alle famiglie (*Pecci Family 0-3 anni*) e il percorso *Speciale nido* per gli asili nido; è stata attivata la collaborazione con il Museo del Tessuto di Prato e la Cooperativa Sarah, per visite e attività di laboratorio dedicate ad anziani istituzionalizzati con Alzheimer e chi se ne prende cura (sia carers familiari che sanitari), nel progetto *In corso d'opera*, coordinato dal Centro Pecci; infine la proposta di visite ad hoc e attività di team-building per aziende mira a intercettare un pubblico veramente trasversale, coinvolgendo in modo attivo dirigenti e dipendenti a contatto con lo stimolante e creativo spazio museale;

- verso i dipendenti, analizzando il grado di allineamento con la missione/visione museale, ma anche il livello di non-allineamento nella misura in cui questo sia in grado di alimentare punti di vista differenti e una feconda “atmosfera museale”;
- verso i volontari, qualora la loro attività, il coinvolgimento, la motivazione siano elementi costitutivi di un rapporto che non è soltanto la risposta ad un bisogno temporaneo o estemporaneo di due parti (il volontario e il museo), quanto l’adesione ad un progetto condiviso di “allargamento delle opportunità” per entrambi. A questo proposito nel 2017 sono cominciati i progetti di stage per giovanissimi all’interno del percorso di alternanza scuola-lavoro, che hanno visto la presenza e la partecipazione matura e responsabile di alcuni studenti del Liceo Copernico di Prato; è stato inoltre fondamentale l’apporto degli stagisti delle Università di Storia dell’Arte, delle Accademie e dei Master di Specializzazione in discipline artistiche.

Varietà delle proposte culturali

Un altro indicatore da tenere in considerazione, data la specificità del Centro Pecci nei linguaggi contemporanei è costituito dalla capacità di accrescere il pluralismo e dunque la varietà delle proposte culturali per la comunità di riferimento, diventando così il museo un “produttore di esperienze, un agente di conflittualità positiva, a un tempo critica e creativa, capace di tradursi in un rapporto sempre meno frontale e intransigente col pubblico”. È noto che uno dei principali impedimenti all’accumulazione del capitale culturale è il cosiddetto *group-think* (pensiero di gruppo) secondo la definizione che ne ha dato L. Janis (*Victims of group-think*, Houghton, Boston, 1972). Pertanto, “quanto più un istituto culturale contribuisce a scongiurare il rischio del *group-think*, tanto più meritoria sarà la sua produzione culturale” (Zamagni, 2010).

Lo statuto culturale del Centro Pecci con la pluralità di linguaggi e di esperienze culturali (mostre, cinema, eventi, lectio, education, fodd, ecc.) incarna questo modello plurimo che è la sua stessa missione e identità.

- Le oltre 40 attività differenti e differenziate del ventaglio della proposta formativa dedicata alle scuole e alle università mirano allo sviluppo del pensiero divergente e creativo attraverso percorsi interdisciplinari tra le arti e le materie di studio, e si sommano ai quasi 50 incontri della Pecci School dedicati ai vari linguaggi dall’arte contemporanea al design dall’architettura, danza teatro e musica contemporanea frequentate da un pubblico. Nel 2017 inoltre le conferenze del ciclo After Democracy-Dopo la democrazia hanno visto alternarsi al Centro Pecci sociologi, politologi, giornalisti, politici e filosofi che hanno animato dibattiti sui temi più attuali del mondo contemporaneo.

Intangibles

Fundraising

Possiamo definire la creazione ed il lancio del dipartimento di raccolta fondi uno dei più ambiziosi e importanti obiettivi che si è posto questo Consiglio di amministrazione.

Sono vari i motivi che hanno indotto questa scelta che si è consolidata attraverso l'individuazione di una figura di collaborazione che è stata stabilizzata nello staff in data 1 gennaio 2018. In primis l'esigenza di avviare il Centro verso un percorso volto all'autofinanziamento (non a caso indicato tra i fattori di rischio nel breve-medio termine, in questa relazione). Non secondariamente l'opportunità di aprirsi alle relazioni con gli stakeholder sfruttando le diverse opportunità fiscali: dalla membership (per cui è strategico il rapporto con l'Associazione Centro Pecci) alle liberalità in denaro e in natura (queste ultime preziose per la produzione delle opere in mostra site-specific), alle sponsorizzazioni anch'esse sia finanziarie sia tecniche.

Si è dato avvio ad un lavoro importante sul piano della location policy, essendo lo spazio molto richiesto per iniziative istituzionali, eventi e briefing aziendali, incontri.

Al momento i piani di lavoro possono essere così riassunti:

- membership

Nel corso del 2017 hanno aderito all'Associazione 246 nuovi soci:

66 Socio Giovane

3 Socio Giovane Plus

89 Socio Ordinario

3 Socio Insegnante

52 Socio Io e Te

26 Socio Family

7 Socio Oro

1 Platino

- affitto spazi/location policy

Nel corso del 2017 sono stati realizzate negli spazi 47 tra iniziative ed eventi, una parte delle quali hanno generato entrate per il Centro pari 72 mila euro. Con una media di 1 evento al mese, il Centro Pecci ha ospitato iniziative istituzionali di grande rilievo che hanno attirato verso il museo pubblici sempre diversi e consolidato le relazioni con i suoi più importanti sostenitori: Comune di Prato e Regione Toscana.

Gli spazi del Centro e le competenze dello staff dedicato sono risultati attraenti anche per importanti aziende del territorio che hanno scelto di presentarvi i loro nuovi prodotti e servizi, di realizzare convention aziendali o, quando l'assetto degli spazi lo ha permesso, veri e propri eventi espositivi, shooting fotografici e riprese video finalizzate alla realizzazione di prodotti per TV e web.

Quasi sempre agli eventi sono state abbinate visite guidate alle mostre in corso e attività educative progettate con i clienti dal dipartimento educativo del Centro.

- sponsorizzazioni finanziarie e tecniche

Sono rinnovate e incrementate le sponsorizzazioni alle attività del Centro di Publiacqua e UnicoopFirenze e avviate quelle di Faliero Sarti e TT Tecnosistemi per entrate totali pari a 46 mila euro.

- erogazioni liberali finanziarie e in natura

Restano rilevanti anche nel 2017 le liberalità della famiglia Pecci e in particolare il sostegno di Giovanna Pecci al progetto espositivo TU35 Expanded

- grant e contributi

Il Centro ha inoltre ottenuto contributi alle sue attività da Fondazione Banca Vignole, Institut Francais e Prohelvetia. Tra i contributi in natura va inoltre menzionato il grant ottenuto da Google che ha dato al Centro la possibilità di “spendere” 10 mila dollari al mese di pubblicità on line attraverso il servizio Google AdWords.

- attività di comarketing

Hotel e ristoranti convenzionati con il Centro hanno permesso di ospitare gratuitamente artisti, collezionisti, giornalisti e altri addetti ai lavori invitati in occasione dell’apertura di nuove mostre e di eventi speciali anche nell’ambito del public program del museo

Gli accordi con Trenitalia e UnicoopFirenze hanno permesso di sfruttare i canali di promozione messi a disposizione dalle due aziende in cambio di riduzioni per viaggiatori e soci sull’ingresso alle mostre e alle altre attività.

Nel corso del 2017 è stato messo a punto e lanciato anche il primo progetto di co-marketing del museo.

In direzione di un sempre più stretta connessione con il territorio e con le sue eccellenze il Centro Pecci ha sviluppato una collaborazione con il **Biscottificio Antonio Mattei** lanciando una raccolta fondi tutt’ora in corso per il ripristino e la ricollocazione nel giardino del Centro dell’opera di Enzo Cucchi “Conca” realizzata dall’artista per l’inaugurazione nel giugno 1988 e dislocata in occasione del recente ampliamento del Centro.

Da martedì 10 ottobre 2017, una confezione speciale dedicata al Centro Pecci, dei neonati biscotti con pistacchi e mandorle è in vendita presso lo storico forno Mattei di Via Ricasoli a Prato e nel Bookshop del Centro in Viale della Repubblica. Parte del ricavato delle vendite andrà ad alimentare il finanziamento del progetto. La campagna ha nel claim **A PRATO, SOSTENIAMO L’ARTE. CON GUSTO!**

il filo che collega una città sempre attenta alle ricerche artistiche più avanzate con la storicità e la tradizione di una delle sue aziende più rappresentative ma allo stesso tempo sensibile a valorizzare il patrimonio artistico e culturale del territorio.

L’opera *Conca* di Enzo Cucchi (protagonista del movimento della Transavanguardia) necessita di un nuovo impianto idraulico e di uno scavo per incassarla nel terreno, facendo emergere le parti lapidee lavorate a mano, che dovranno anche essere ripulite.

La “fontana” è composta da due vasche curvilinee e simmetriche rivestite di mosaico bianco, fra le quali è conficcato un asse tubolare di marmo scolpito dello stesso colore. Uno zampillo verticale al centro dell’opera provoca la caduta dell’acqua in una o nell’altra vasca, in base alla direzione del vento. Come due cavità di un cuore o due padiglioni auricolari, le singole metà dell’opera sembrano disporsi in attesa di ricevere il flusso o il segnale proveniente dagli elementi naturali.

Un'opera che attraverso questa particolare caratteristica rappresenta molto bene il senso della partnership tra il biscottificio Mattei e il Centro Pecci.

E' stata messa a punto una "cassetta degli attrezzi" ben articolata comprensiva di carte di lavoro (lettere, mailing list, data donor, contratti, accordi di liberalità, ecc.) che sta consentendo un buon sviluppo del piano di lavoro.

Sono quindi diverse le formule di fundraising per vivere da protagonista il rilancio del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, pensate per coloro che – privati e titolari di aziende – intendono sostenere in maniera ancora più attiva ed incisiva il Centro (oltre il pagamento del biglietto d'ingresso) e vivere appieno la vita e le attività, godendo di benefit esclusivi e diventando dei veri e propri *ambassadors* nel mondo.

E' stata messa a punto una "cassetta degli attrezzi" ben articolata comprensiva di carte di lavoro (lettere, mailing list, data donor, contratti, accordi di liberalità, ecc.) che sta consentendo un buon sviluppo del piano di lavoro.

Sono quindi diverse le formule di fundraising per vivere da protagonista il rilancio del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, pensate per coloro che – privati e titolari di aziende – intendono sostenere in maniera ancora più attiva ed incisiva il Centro (oltre il pagamento del biglietto d'ingresso) e vivere appieno la vita e le attività, godendo di benefit esclusivi e diventando dei veri e propri *ambassadors* nel mondo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 5, C.c.)

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non se ne sono manifestati tali da richiedere un'apposita modifica del bilancio, in quanto altrimenti avrebbero influenzato la redazione del bilancio stesso per questo secondo anno di attività (il primo anno sarebbe stato il 2015, anno di costituzione della Fondazione, ma essendo privo dell'azienda-museo risulta non significativo).

L'avanzo di gestione raggiunto nel 2017 è il frutto di una prudente politica di accantonamenti per oneri e spese future, ivi comprese le citate cause di lavoro della gestione Associazione ed il costo del disallestimento della mostra *La fine del mondo*, chiusa a marzo 2017, consentendo una programmazione culturale per lo stesso anno in linea con la mission del Centro, con sei mostre inaugurate:

- prima esposizione del nuovo Centro Pecci dedicata alla Collezione permanente, a cura di Stefano Pezzato (con valorizzazione delle risorse interne del museo, in tutti i sensi); una significativa selezione di opere della collezione che è il riflesso della lunga attività operativa e delle effettive opportunità di acquisizione di otto direzioni e vari curatori che si sono succeduti alla guida del museo toscano dal 1988; uno spaccato quindi di ciò che è stato prodotto e lasciato da grandi e piccole mostre del passato, a cui si sono aggiunte per l'occasione opere mai esposte prima o di recente acquisizione
- la prima mostra personale dedicata in Italia al coreografo francese Jérôme Bel (con la danza e le sue estensioni musicali e teatrali "esposte" al museo); curata da Antonia Alampi, ha inteso indagare il

carattere e le prospettive dell'atto performativo, il tempo e la durata oltreché lo spazio della proposta espositiva con performance presentate ogni domenica ed una che si svolgeva ogni giorno durante l'intero orario di apertura del museo

- la ricostruzione del progetto *Comportamento*, riproposta di parte del Padiglione Italia della Biennale di Venezia del 1972, curata come allora da Renato Barilli e dedicata alla tendenza dinamica e alla pratica processuale nell'arte italiana tra gli anni Sessanta e Settanta
- il progetto *TU35 "expanded"*, allargamento della mappatura regionale effettuata nel 2015 e della mostra del 2016 sull'arte emergente in Toscana sostenute dalla Regione Toscana e dal Comune di Prato con Officina Giovani; i confini territoriali della rassegna hanno incluso, oltre alla Toscana, anche Umbria, Marche ed Emilia Romagna, mentre quelli disciplinari si sono aperti anche agli ambiti della musica, del cinema, del teatro, della danza e della performance artistica
- La mostra documentale *Maciste contro tutti* ha rievocato il passaggio dai CCCP ai CSI: morte, trasformazione, rinascita del gruppo punk/rock, avvenuta la serata del 18 settembre 1992 al Centro Pecci, attraverso manifesti, comunicati e un'ampia documentazione fotografica e discografica
- la prima retrospettiva in Italia dedicata a Józef Robakowski, che ha presentato le opere più significative dell'autore e della sua ricerca sperimentale sul linguaggio cinematografico e il montaggio video, l'installazione, la performance e la fotografia.

Si dà atto della conclusione a dicembre 2017 del contratto con il direttore Fabio Cavallucci e della call per l'individuazione della nuova direzione che ha condotto, nei primi mesi del 2018, alla nomina di Cristiana Perrella.

Evoluzione prevedibile della gestione

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6, C.c.)

Per quanto riguarda l'andamento gestionale della Fondazione, restando fermi gli obiettivi legati alla missione così come pensata dai Soci Fondatori, sarà fondamentale la messa in sicurezza delle entrate pubbliche sia nell'*an* sia nel *quantum* e nei tempi, al fine di poter garantire il livello scientifico e d'impatto raggiunto sinora, sia per poter programmare una proposta culturale di qualità.

Sarà inoltre fondamentale che il cantiere dei lavori e la risistemazione delle Opere esterne a cura dell'Amministrazione Comunale possano essere portati a termine nel più breve tempo possibile.

L'auspicio, grazie al contributo e al lavoro di tutti, è che questa *periferia contemporanea*, che sta divenendo sempre più *centrale* nella vita di Prato e della Toscana, sia sempre più percepita come luogo da vivere.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Irene Sanesi

FONDAZIONE PER LE ARTI CONTEMPORANEE IN TOSCANA
Viale della Repubblica n.277 – 59100 – PRATO (PO)
C.F. 92098360487
P.IVA 02357450978
Registro Regionale della Toscana n.975

*** ** ***

Relazione del Revisore Legale al Bilancio di Esercizio al 31.12.2017

Signori Soci,

In ossequio all'art.15 del vigente Statuto, ho esaminato il progetto di Bilancio Consuntivo 2017, comprensivo della Nota Integrativa e della Relazione sulle Gestione. Tali documenti sono stati sottoposti al revisore legale in data 24 e 25.05.2018.

Ho redatto la presente relazione in conformità a quanto stabilito dallo Statuto della "Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana" e ispirandomi, inoltre, a quanto previsto dagli articoli 2429, comma 2 c.c. e art. 14 del Decreto Legislativo 27.01.2010 n.39, in ordine alle prescrizioni sul bilancio poste a carico dei revisori dei conti.

A conclusione del proprio esame, il sottoscritto revisore redige la seguente relazione.

A) Relazione sulla revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

a) Ho svolto il controllo contabile del bilancio di esercizio della "Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana" chiuso al 31.12.2017. L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità della Fondazione, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità della Fondazione nella redazione del bilancio

d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

b) E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di esercizio e basato sul controllo contabile. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche analitiche, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dell'Organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità della Fondazione e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione stessa di continuare ad operare come un'entità di funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata a riflettere tale circostanza, nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità di funzionamento;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa la Relazione sulla Gestione e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti, in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica

pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

A mio giudizio, il bilancio di esercizio in esame è conforme, nel suo complesso, alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della "Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana", per l'esercizio chiuso al 31.12.2017.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Relazione ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile

Ho vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal responsabile amministrativo e dal C.d.A., durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla "Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana".

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dal responsabile amministrativo delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal

responsabile amministrativo e l'esame dei documenti della Fondazione, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

In merito all'attività di vigilanza, come sopra descritta, pongo alla Vostra attenzione le seguenti osservazioni, peraltro già ampiamente argomentate nella Relazione sulla Gestione: il revisore ha potuto riscontrare, nelle scelte gestionali poste in essere dal C.d.A., l'osservanza dei vincoli di scopo e di economicità della gestione, a fronte di eventi che hanno inciso in maniera rilevante sulla liquidità della Fondazione; mi riferisco, in particolare, alla definizione di tre cause di lavoro ereditate dalla precedente gestione ed alla diminuzione dei contributi pubblici; la complessità di tali eventi è stata gestita attraverso una prudente e coerente gestione delle risorse disponibili, monitorate mediante sistematiche variazioni dei bilanci previsionali, volte a garantire la copertura dei costi di esercizio. Tale virtuoso atteggiamento ha consentito di mantenere comunque una liquidità sufficiente per la gestione operativa della Fondazione; ciò detto, nell'anno in corso si sono comunque manifestate evidenti tensioni finanziarie, che impongono all'organo amministrativo di dover effettuare un continuo monitoraggio del cash flow, a fronte del rischio di variazione dei flussi finanziari.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2017, del quale si forniscono di seguito le risultanze riepilogative:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31/12/2017	31/12/2016	Scostamento
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali	24.036	18.785	5.251
II - Immobilizzazioni materiali	829.812	799.474	30.338
Totale immobilizzazioni (B)	853.848	818.259	35.589
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze	262.243	273.644	-11.401
II - Crediti	773.213	515.842	257.371
esigibili entro l'esercizio successivo	773.213	515.842	257.371
IV - Disponibilita' liquide	635.211	1.155.968	-520.757
Totale attivo circolante (C)	1.670.667	1.945.454	-274.787
D) Ratei e risconti	9.777	21.183	-11.406
Totale attivo	2.534.292	2.784.896	-250.604
Passivo			
A) Patrimonio netto			

I - Capitale	85.589	85.589	0
VI - Altre riserve	381.581	326.631	54.950
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-3.710	3.710
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.021	11.660	1.361
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>480.191</i>	<i>420.170</i>	<i>60.021</i>
B) Fondi per rischi e oneri	342.297	682.257	-339.960
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	461.679	430.835	30.844
D) Debiti	1.179.820	1.214.050	-34.230
esigibili entro l'esercizio successivo	1.179.820	1.214.050	-34.230
E) Ratei e risconti	70.305	37.584	32.721
<i>Totale passivo</i>	<i>2.534.292</i>	<i>2.784.896</i>	<i>-250.604</i>

Conto economico			
	31/12/2017	31/12/2016	Scostamento
A) Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	519.607	425.743	93.864
Variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	-11.401	29.036	-40.437
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	-11.401	29.036	-40.437
Altri ricavi e proventi	-	-	-
Contributi in conto esercizio	2.005.820	2.328.482	-322.662
Altri	656.680	11.820	644.860
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.662.500</i>	<i>2.340.302</i>	<i>322.198</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.170.706</i>	<i>2.795.081</i>	<i>375.625</i>
B) Costi della produzione			
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.688	36.053	15.635
per servizi	1.671.140	1.688.896	-17.756
per godimento di beni di terzi	60.493	51.569	8.924
per il personale	-	-	-
salari e stipendi	509.905	451.115	58.790
oneri sociali	149.000	112.746	36.254
trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.312	36.269	6.043
trattamento di fine rapporto	42.312	36.269	6.043
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>701.217</i>	<i>600.130</i>	<i>101.087</i>
ammortamenti e svalutazioni	-	-	-
ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	54.959	37.576	17.383
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.158	6.769	2.389
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.801	30.807	14.994
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	16.286	3.649	12.637
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>71.245</i>	<i>41.225</i>	<i>30.020</i>
altri accantonamenti	164.244	255.200	-90.956
oneri diversi di gestione	425.729	96.676	329.053
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.145.756</i>	<i>2.769.749</i>	<i>376.007</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.950	25.332	-382

C) Proventi e oneri finanziari			
altri proventi finanziari	-	-	-
proventi diversi dai precedenti	-	-	-
altri	74	47	27
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>74</i>	<i>47</i>	<i>27</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>74</i>	<i>47</i>	<i>27</i>
interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-
altri	284	413	-129
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>284</i>	<i>413</i>	<i>-129</i>
utili e perdite su cambi	168	-296	464
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	<i>-42</i>	<i>-662</i>	<i>620</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+ C+ D)	24.908	24.670	238
imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			0
imposte correnti	11.887	13.010	-1.123
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>11.887</i>	<i>13.010</i>	<i>-1.123</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	13.021	11.660	1.361

Il conto consuntivo con la nota integrativa appaiono correttamente impostati e redatti nel rispetto degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2427 del codice civile.

Sono state correttamente rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale, dettate dall'art. 2424-bis del codice civile.

Dai controlli effettuati, si è rilevato che i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati imputati secondo il principio della competenza economico-temporale.

La nota integrativa al bilancio contiene le necessarie informazioni per la comprensione delle singole voci.

Nel merito delle singole poste di bilancio, si attesta che sono state rispettate le norme civilistiche e, in particolare, l'articolo 2426 c.c., che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, punto 5, non risultano iscritte poste nell'attivo dello Stato Patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali, per le quali il revisore debba rilasciare il proprio consenso.

Il conto consuntivo risulta corrispondente alle scritture contabili.

Non risultano adottate deroghe nell'applicazione dei criteri di valutazione delle varie poste di bilancio.

Ciò premesso, il revisore legale passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della Nota Integrativa:

Stato Patrimoniale

- Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque, nel limite del valore recuperabile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo aliquote che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto, lungo la vita utile delle immobilizzazioni.
- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione;
- I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo;
- Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale;
- Il Fondo Trattamento di fine rapporto è stato determinato tenendo conto delle norme disposte dal Codice Civile e delle previsioni normative che regolano il rapporto di lavoro attualmente vigente;
- I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto il valore di estinzione dell'obbligazione.
- I ratei e i risconti sono calcolati in applicazione del principio di competenza economica, applicata a costi e ricavi che interessano più esercizi;
- Il Patrimonio netto contabile ha subito un incremento di euro 60.021,04, sia per effetto dell'iscrizione di un Fondo "riserva da donazione opere" di euro 47.000,00, relativo alla donazione di un'opera dell'artista Franco Ionda, sia per l'avanzo di gestione conseguito nell'esercizio 2017 per euro 13.021,04.

Il risultato della gestione è analiticamente illustrato dalla seguente tabella comparativa, con i dati riferiti all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016	Scostamento	Scostamento (%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.170.707	2.795.081	375.626	13,44
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	519.607	425.743	93.864	22,05
VENDITA LIBRI E CATALOGHI	1.878	7.844	5.966	76,06
VENDITA OPERE GRAFICHE	590	0	590	100,00
VENDITA OPERE	40.209	0	40.209	100,00
AUTOCONSUMO	5.840	15.816	9.976	63,07

OMAGGI DA FORNITORI	-	2.048	2.048	100,00
INGRESSI MOSTRE	196.612	122.343	74.268	60,70
RICAVI DA ATTIVITA'	27.570	2.633	24.938	947,20
INGRESSI SPETTACOLI	38.504	-	38.504	100,00
ALTRI RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERV	18.733	36.730	17.997	49,00
SPONSORIZZAZIONI VARIE	56.841	166.721	109.880	65,91
SPONSORIZZAZIONI TECNICHE	4.021	41.314	37.293	90,27
FITTI ATTIVI	56.882	24.058	32.824	136,44
CONCESSIONI TEMPORANEE	71.926	6.235	65.691	1.053,58
Variaz. delle riman. di prod.in corso di lavoraz. semilavorati, finiti	11.401	29.036	40.437	139,26
OPERE	49.451	62.494	13.043	20,87
CATALOGHI	18.805	16.197	2.608	16,10
OPERE GRAFICHE	182.154	183.120	966	0,53
GADGETS	11.396	11.396	-	-
VIDEO	438	438	-	-
RIMANENZE CATALOGHI	16.197	9.113	7.084	77,73
RIMANENZE OPERE GRAFICHE	183.120	183.661	541	0,29
RIMANENZE GADGETS	11.396	11.396	1	0,01
RIMANENZE VIDEO	438	438	-	-
RIMANENZE OPERE	62.494	40.000	22.494	56,23
Altri ricavi e proventi				
Contributi in conto esercizio	2.005.820	2.328.482	322.662	13,86
CONTRIBUTO COMUNE DI PRATO	1.083.000	1.077.000	6.000	0,56
CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA	818.173	1.121.127	302.954	27,02
CONTRIBUTO MINISTERO BENI CULTURALI	12.050	16.000	3.950	24,69
ALTRI CONTRIBUTI PRIVATI	15.097	8.515	6.582	77,30
EROGAZIONE LIBERALE ART.14 DL35/05	77.500	102.000	24.500	24,02
EROGAZIONE LIBERALE IN NATURA	-	3.840	3.840	100,00
Ricavi e proventi diversi	656.681	11.820	644.861	5.455,62
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	121.288	-	121.288	100,00
ARROTONDAMENTI, SCONTI E ABB.ATTIVI	42	55	12	22,80
RIMBORSI VARI	21.372	57	21.315	37.355,82
PROVENTI VARI	968	0	968	9.677.600,00
RIMBORSI ASSICURATIVI	12.400	1.500	10.900	726,67
ALTRI PROVENTI	417	-	417	100,00
UTILIZZO F.DO ONERI FUTURI PROG.CORS	339.046	1.331	337.714	25.369,17

UTILIZZO F.DO COSTI LEGALI STRAORD.	149.293	8.835	140.458	1.589,75
UTILIZZO F.DO ONERI FUTURI ATT. CULT.	4.609	41	4.568	11.153,15
UTILIZZO F.DO CONSERV. E VALOR.OPERE	7.244	-	7.244	100,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.145.757	2.769.748	376.008	13,58
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di	51.383	36.053	15.330	42,52
merci				
MATERIALE DI CONSUMO	304	263	41	15,68
MATERIALE FOTOGRAFICO	146	-	146	100,00
MATERIALI DI PULIZIA	469	813	344	42,33
MATERIALI PER ALLESTIMENTI	19.182	22.746	3.563	15,67
ALTRI BENI	2.559	5.088	2.529	49,70
MATERIALE DI CONSUMO	4.053	-	4.053	100,00
BENI INFERIORI A 516,46	-	64	64	100,00
MANUTENZIONE IMMOBILE	12.619	1.500	11.119	741,29
ADEGUAMENTO SICUREZZA L. 626	4.133	3.626	508	14,00
MATERIALE ELETTRICO E PER MANUTENZ.	6.834	1.249	5.585	447,12
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	1.083	705	378	53,64
Costi per servizi	1.654.387	1.688.896	34.509	2,04
MONTAGGIO SMONTAGGIO E ALLESTIMENTI	118.015	298.498	180.483	60,46
SPESE ELABORAZIONE DATI	4.608	3.832	776	20,24
ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZIO	67.483	172.088	104.604	60,79
TRADUZIONI	-	268	268	100,00
DIRITTI DI RIPRODUZIONE TEMPORANEA	2.255	-	2.255	100,00
SPESE DI TRASPORTO	98.898	180.200	81.303	45,12
PRATICHE DOGANALI	-	523	523	100,00
TELEFONIA FISSA	19.810	10.663	9.147	85,79
TELEFONIA MOBILE	3.910	3.438	471	13,71
ENERGIA ELETTRICA	167.999	93.826	74.173	79,05
ACQUA	9.583	1.555	8.029	516,45
GAS	26.865	11.797	15.069	127,74
SPESE DI PULIZIA	52.450	33.145	19.305	58,24
PULIZIE STRAORDINARIE	4.262	382	3.880	1.016,55
MANUTENZIONE E ASSISTENZA HARDWARE	1.321	875	446	50,99
MANUTENZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI	30.193	30.811	618	2,00
MANUTENZIONE E ASSISTENZA ELEVATORI	4.188	3.370	818	24,27
MANUTENZIONI GIARDINI	-	8.000	8.000	100,00
MANUTENZIONI OPERE				

	3.496	381	3.115	818,53
ALTRE MANUT E RIPARAZ ASS.ZA VARIA	27.241	4.156	23.084	555,44
MANUTENZIONE E SPESE ESERC. AUTOMEZZI	719	939	220	23,39
PRESTAZ. PROF.LI CONSULENTE AMM.VA	21.103	28.260	7.157	25,33
PRESTAZ. PROF.LI CONSULENZE LEGALI	23.263	3.160	20.103	636,23
ALTRE PRESTAZIONI PROF.LI	160.786	151.239	9.547	6,31
PRESTAZIONI OCCASIONALI	64.852	51.069	13.783	26,99
PREST. PROF.LI CONSULENTE DEL LAVORO	11.094	9.327	1.767	18,94
CO.CO.PRO/CO.CO.CO	170.239	100.724	69.515	69,02
RIMBORSI SPESE	4.007	3.081	927	30,08
CONTRIBUTI COLLAB E ORGANI STATUTARI	41.998	26.152	15.846	60,59
COMPENSO REVISORE	5.829	5.829	-	-
AFFISSIONI	211	926	715	77,21
PUBBLICITA'	83.890	125.569	41.679	33,19
SPESE PROMOZIONALI	5.840	15.935	10.095	63,35
PUBBLICAZIONI	14.620	18.510	3.890	21,02
VIAGGI E TRASFERTE	10.997	13.328	2.331	17,49
SPESE DI RAPPRESENTANZA	32.116	131.656	99.541	75,61
SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI	3.903	4.452	550	12,34
ASSICURAZIONE STRUTTURA	9.168	8.145	1.023	12,56
ASSICURAZIONE OPERE	32.733	14.146	18.587	131,39
ALTRE ASSICURAZIONI	117	290	173	59,70
VIGILANZA	9.633	5.118	4.515	88,21
CUSTODIA E VIGILANZA	270.756	101.592	169.164	166,51
MANUTENZIONE E ASSISTENZA SOFTWARE	16.292	9.012	7.281	80,79
SPESE VARIE	13.231	387	12.844	3.322,30
FORMAZIONE	1.648	406	1.242	305,98
COMM. E SPESE BANCARIE	2.762	1.830	933	50,98
COMMISSIONI CARTE E POS	4	9	4	51,76
Costi per godimento di beni di terzi	60.493	51.569	8.924	17,31
FITTI PASSIVI	900	700	200	28,57
SPESE CONDOMINIALI	16.574	14.436	2.138	14,81
AUTONOLEGGI	343	1.874	1.531	81,67
NOLEGGI	42.675	34.558	8.117	23,49
Costi per il personale	961.093	600.130	360.964	60,15
SALARI E STIPENDI	509.905	451.115	58.791	13,03
TRANSAZIONI E INDENNITA'	259.875	-	259.875	100,00

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSIST.	140.899	105.630	35.269	33,39
CONTRIBUTI INTEGRAZIONE PENSIONE	1.593	319	1.274	399,05
CONTRIBUTI ASSICURATIVI	6.508	6.796	288	4,24
Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e altri costi				
Trattamento di fine rapporto				
ACCANTONAMENTO TFR	42.312	36.269	6.043	16,66
Ammortamenti e svalutazioni	71.245	41.225	30.020	72,82
Amm.to e sval. Immob. materiali ed immateriali	54.959	37.576	17.383	46,26
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.158	6.769	2.388	35,28
AMM.TO MARCHI E BREVETTI	379	-	379	100,00
AMMORTAMENTO SOFTWARE	3.588	2.237	1.351	60,37
AMM.TO MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3.951	3.293	659	20,00
AMMORTAMENTO SPESE D'IMPIANTO	1.239	1.239	-	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.801	30.807	14.993	48,67
AMMORTAMENTO IMPIANTI	4.757	7.259	2.502	34,47
AMMORTAMENTO CARRELLI	200	3.300	3.100	93,94
AMM.TO MACCHINARIO DA PROIEZIONE	21.219	6.422	14.796	230,39
AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	9.294	5.311	3.983	74,99
AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	3.973	3.632	342	9,41
AMM.TO MACCHINE ELETTR.	2.540	941	1.598	169,81
AMM.TO COSTR. LEGGERE	350	-	350	100,00
AMM.TO AUTOVETTURE	3.410	2.841	568	20,00
AMM.TO BENI FINO A 516,46	57	1.100	1.043	94,79
Svalutaz. Crediti compresi nell'attivo circolante	16.286	3.649	12.637	346,31
ACC.TO SVALUT. CREDITI	16.286	3.649	12.637	346,31
Altri accantonamenti	164.244	255.200	90.956	35,64
ACC.TO PER ONERI FUTURI	87.000	190.000	103.000	54,21
ACC.TO SPESE PRESUNTE DIPENDENTI	-	8.000	8.000	100,00
ACC.TO SPESE	70.000	42.200	27.800	65,88
ACC.TO PER CONSERV. E VALORIZZ.	7.244	15.000	7.756	51,71
Oneri diversi di gestione	182.912	96.676	86.236	89,20
IVA INDETRAIBILE	80.421	44.579	35.842	80,40
IMPOSTA DI REGISTRO	-	25	25	100,00
TASSA RIFIUTI SOLIDI	28.343	26.853	1.490	5,55
ALTRE IMPOSTE E TASSE	40	181	141	77,87
DIRITTI SIAE		1.915		

	3.624		1.709	89,26
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	12.293	33	12.260	37.584,76
SPESE DANNI OPERE	2.600	-	2.600	100,00
COSTI INDETRAIBILI	199	10	189	1.886,00
INTERESSI E SANZIONI TRIBUTARI	203	271	67	24,84
SANZIONI	-	1.754	1.754	100,00
CONTRIBUTI EROGATI A TERZI	18.834	2.781	16.053	577,33
CANCELLERIA E STAMPATI	10.427	8.785	1.642	18,69
ACQUISTO LIBRI E CATALOGHI	17.058	74	16.984	22.842,70
GIORNALI E RIVISTE	1.481	1.051	430	40,95
ABBONAMENTI E LIBRI	7.214	8.320	1.105	13,28
ARROTONDAMENTI E ABBUONI PASSIVI	175	47	128	274,26
Differenza tra valore e costi della produzione	24.950	25.332	382	1,51
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	74	47	27	57,69
Proventi diversi dai precedenti				
Proventi diversi dai precedenti da altre imprese				
INTERESSI ATTIVI DI C.C.	74	47	27	57,69
INTERESSI ATTIVI		0	0	100,00
Interessi ed altri oneri finanziari	284	413	129	31,27
Interessi ed altri oneri finanz. Vs. altre imprese				
INTERESSI PASSIVI DI C.C.	-	206	206	100,00
INTERESSI PASSIVI	284	207	77	37,29
Utili e perdite su cambi	168	296	463	156,63
DIFFERENZE DI CAMBIO	168	296	463	156,63
Risultato prima delle imposte	24.908	24.670	238	0,97
Imposte sul reddito d'esercizio	11.887	13.010	1.123	8,63
IRAP	11.887	13.010	1.123	8,63
Utile (perdita) dell'esercizio	13.021	11.660	1.361	11,68

Conto Economico

Ricavi correnti

I ricavi complessivi delle vendite e delle prestazioni registrano un aumento di euro 93.864,00, pari al 22,05% rispetto all'anno precedente; la comparazione del dato in esame risulta però influenzata dalla parziale operatività della Fondazione nel corso dell'anno 2016, conseguente alla riapertura del Centro nel corso di tale esercizio.

I contributi in conto esercizio registrano un decremento di euro 322.662,00, pari al 13,86%; tale rilevante flessione è diretta conseguenza del minore importo erogato dalla Regione Toscana, pari ad euro 818.173,00 per il 2017 rispetto ad euro 1.121.127,00 erogati per l'anno 2016.

Il totale del valore della produzione è pari ad euro 3.170,707,00 e registra un aumento in termini assoluti di euro 375.626,00 ed in termini percentuali del 13,44%; tale variazione, pur positiva, deve essere letta tenendo a mente che gli spazi espositivi sono stati riaperti nel corso dell'anno 2016.

Oneri correnti

I costi per servizi rappresentano la voce con la maggiore incidenza sui costi operativi e sono pari ad euro 1.654.387,00, corrispondenti al 52,59% del totale dei costi della produzione. Detto importo è sostanzialmente in linea con l'anno precedente, presentando uno scostamento negativo di circa il 2%.

La spesa per il personale, che rappresenta la seconda voce con la maggiore incidenza sul totale dei costi, risulta pari ad euro 961.093,00, corrispondenti al 30,55% del totale dei costi della produzione. Rispetto all'anno precedente emerge un incremento percentuale di circa il 60%; tale variazione è anche diretta conseguenza degli effetti prodotti dal trasferimento del complesso museale dal "Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci" in capo alla Fondazione, che hanno avuto decorrenza a partire dal 01.03.2016; pertanto, gli oneri relativi ai primi due mesi dell'anno 2016 – compresi i costi del personale - sono stati di competenza del "Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci".

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo i coefficienti delle tabelle ministeriali vigenti, ritenuti congrui rispetto all'effettivo deperimento dei beni.

I costi della produzione si chiudono con un risultato di euro 3.145.757,00, con un incremento in termini assoluti di euro 376.008,00 ed in termini percentuali del 13,58%.

B3) Conclusioni

Il risultato di esercizio al 31.12.2017 espone un avanzo di gestione di euro 13.021,04, al netto dell'imposta Irap pari ad euro 11.887,00 e dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 71.245,00.

In relazione alle motivazioni espresse nella presente relazione, richiamati gli articoli sopra citati, il bilancio di esercizio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'anno 2017; il revisore dei conti non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'avanzo di gestione; esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2017.

Prato, 31.05.2018

Il Revisore Legale

Det. Fabrizio Zaccagnini

